

UNIVERSO PARTECIPATE

I conti in bilico

Il Comune presta 2 milioni al Caab Niente dividendi nell'era Covid

La delibera: incidono le difficoltà del fondo Pai, salta anche un contratto di pubblicità per Fico
Il presidente Marcatili: «Il bilancio è ok, serve soltanto un'anticipazione per pagare le rate dei mutui»

di Paolo Rosato

Il Comune 'presta' 2 milioni di euro al Caab, il centro agroalimentare cittadino partecipato all'80,04% da Palazzo d'Accursio. I motivi sono diversi, è sono tutti enucleati nella delibera licenziata dall'ultima seduta della giunta Lepore, il prossimo passo sarà l'approvazione definitiva in Consiglio comunale. In primo luogo, «la giunta ha approvato il budget 2022 della società, che presentava un risultato d'esercizio positivo, rispettando pertanto l'obiettivo di pareggio di bilancio, ma evidenziava una sofferenza dal punto di vista finanziario. Il budget riportava una previsione di disponibilità liquide a fine esercizio 2022 negativa per 947.549 euro». La

giunta ha inoltre chiesto alla società «di porre particolare attenzione alla situazione di tensione finanziaria prevista per il 2022, alla luce dell'incomprimibilità di molti costi operativi».

Ecco quindi la mossa del Caab, prevista, di «trasmettere una richiesta di anticipazione di liquidità con erogazione a gennaio 2023 e restituzione entro il corrente esercizio», entro dicembre sempre del 2023. A giustificare il prestito temporaneo ci sono «il rimborso dei mutui in

LA CRITICA

**Zuntini (Fd'I):
«In fase di bilancio
nulla è stato detto,
il Comune ha omesso
le difficoltà»**

essere, accesi al fine di estinguere anticipatamente il debito storico verso il Comune di Bologna, e le conseguenze della pandemia da Covid che ha influito negativamente sulla redditività del Fondo PAI Comparto A - spiega la delibera -, con conseguente mancata distribuzione di dividendi da parte del fondo stesso». E compare anche Fico, perché «l'andamento negativo del Fondo PAI Comparto ha comportato la risoluzione di un contratto di pubblicità sull'intera area Caab/Fico». Il Caab è però pienamente in salute, come sottolinea il presidente Marco Marcatili. «Si tratta di un'anticipazione di cassa, dovuta alla necessità di allungare le scadenze delle rate dei mutui per aiutare la progettazione esecutiva del Pnrr - spiega -. Come primo risultato da presidente del Caab

ho portato a casa 10 milioni e 100mila euro per il Pnrr, mi sembra un ottimo risultato. In ogni caso si tratta di una stagione delicata, di trasformazioni, ma questo è un prestito infruttifero che il Caab utilizzerà per spostare l'asse in avanti e non andare in sofferenza». Critica Fd'I. «Dopo promesse e attese mirabolanti, ora emerge che la società non ha nemmeno i fondi per ripagare le rate dei mutui - spiega la consigliera Manuela Zuntini -. La società aveva informato il Comune già il 20 dicembre 2022 delle sue condizioni, ma in fase di discussione del bilancio nulla è stato detto. Il prestito di emergenza viene chiesto, tra le altre cose, perché Caab non è riuscito a vendere le quote del Fondo PAI, quote il cui valore dipende anche da Fico e su cui al momento nessuno vuole investire»

La ripartenza
del centro

L'ACCELERATA



«Guardiamo in avanti»
Il presidente: «Prospettive positive»

Prospettive future, per il triennio 2023-2025 il Caab prevede ricavi in crescita. Il presidente Marcatili (nella foto). «L'anticipazione di cassa ci permette di accelerare con la progettazione del Pnrr»

MOTO MORINI
DEMO
TOUR
2023



RIDE FREEDOM

LA MOTO MORINI

COME NON L'AVETE MAI VISTA!

DOMENICA 26 MARZO
BOLOGNA
VIA GIORGIONE 33

STEFANINI | Mobility Store

VIENI A PROVARE L'INTERA GAMMA MOTO MORINI SU STRADA.

